

Allocuzione d'apertura della sessione di aprile 2025

Presidente del Gran Consiglio Silvia Hofmann

(fa fede il testo pronunciato)

Gentili granconsigliere e granconsiglieri,

Cara vicepresidente del Gran Consiglio,

Stimati membri del Governo,

Stimate e stimati interpreti,

Stimate giornaliste, stimati giornalisti,

Cari ospiti,

mio padre ci raccontava com'era crescere in un villaggio come Müstair per un adolescente. Ogni primavera, un paio di settimane dopo il Chalandamarz, si iniziava a fare sul serio: era il momento di prendersi cura dei pascoli comunitari.

Verso la fine di aprile, una mattina di un giorno lavorativo, i giovanotti del villaggio si riunivano nell'«Oberdorf». Suddivisi in gruppi, dotati di attrezzi di ogni genere, sciamavano nei campi per ripulire e riparare i corsi d'acqua artificiali, i cosiddetti «auals». Al termine del lavoro li aspettavano la merenda, un elogio e un ringraziamento. E poi si veniva congedati. Non senza la piacevole sensazione di aver contribuito alla comunità, al funzionamento di un'infrastruttura importante per l'agricoltura. Oggi gli «auals» sono scomparsi. Il loro compito lo svolgono gli irrigatori. A quanto mi risulta non si fanno più interventi di questo tipo a favore dei pascoli comunitari.

Non so come sia la situazione nelle valli al giorno d'oggi. Esiste ancora questo tipo di lavori organizzati dalla comunità del villaggio? Soprattutto per gli adolescenti, che così vengono fatti partecipi poco a poco della responsabilità nei confronti della comunità?

In veste di Presidente del Gran Consiglio, nei periodi in cui non ci sono le sessioni ho il privilegio di poter viaggiare per tutto il Cantone, poiché vengo invitata a numerosi eventi e assemblee. Lo faccio con molto piacere, anche considerando il fatto che così posso approfittare del nostro eccellente sistema di trasporti pubblici.

Ovunque vada, mi rendo conto: i Grigioni sono vivi! I villaggi e le valli non si consumano affatto in uno stato di tristezza sommersa. Al contrario: c'è molta vitalità. In ogni caso la mia agenda è sull'orlo di esplodere e mi stupisco della vitalità nel nostro Cantone.

Naturalmente mi sono chiesta quale potesse essere la ragione di tutto ciò e non ho dovuto riflettere a lungo: il nostro Cantone dispone di un sistema capillare vasto e ramificato in cui tutto è in movimento. Non c'è serata o fine settimana in cui non ci sia un'assemblea dei delegati, un concerto di musica bandistica, una festa di tiro, uno spettacolo teatrale, una tombola, uno spettacolo corale, un cabaret, una manifestazione femminile, un festival artistico,

un balletto, una panificazione collettiva, un mercato contadino, una festa del vino, un corso di direzione d'orchestra o una presentazione della Società per la ricerca sulla natura o della Società storica. Per non parlare degli appuntamenti delle unioni delle arti e mestieri, delle esercitazioni dei pompieri e dell'associazione di ginnastica.

Si tratta di una rete finemente tessuta che si estende a tutti i villaggi e a tutte le valli e che ci sostiene tutti: si tratta della comunità. Sono le associazioni a dare vita al nostro Cantone e a mantenerlo vivace. Ciò che è veramente straordinario è la loro densità: quasi 3000 associazioni figurano nell'elenco delle associazioni dei Grigioni!

Il mio ringraziamento va a tutte le persone che si riuniscono in associazioni, che si impegnano e che sono disposte a dedicare tempo e anima affinché questo entusiasmo raggiunga tutti i capillari.

E il mio ringraziamento particolare va a tutte le associazioni e federazioni che si rivolgono a bambini, adolescenti e famiglie. Queste si prendono cura delle nostre fondamenta nel vero senso della parola.

È qui, in questo spazio pre-politico che nasce la consapevolezza della collettività, dell'azione comune e dell'autoefficacia. Qui si impara e si esercita la responsabilità. Ma anche la correttezza, il rispetto e la tolleranza.

Per tale ragione ringrazio anche tutti i comuni del Cantone dei Grigioni, che offrono a queste associazioni e federazioni la possibilità di svilupparsi e di fare tutto il possibile per sostenere famiglie, bambini e adolescenti nei villaggi e nelle valli: che si tratti di strutture per l'assistenza ai bambini, parchi giochi, palestre aperte, locali per giovani, sale prove gratuite o dell'assistenza sociale a scuola. Sono convinta che proprio questo sia fondamentale per le prospettive future del nostro Cantone.

In questa sessione tratteremo anche un affare orientato al futuro che influenzerà le condizioni di vita dei nostri figli e nipoti. Mi auguro che tutti noi lo terremo presente prima di premere il pulsante per votare.

E ora vorrei invitare i miei ospiti a sorpresa a entrare in sala.

(intervento musicale)

Dichiaro aperta la sessione di aprile 2025.